

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

LA
SONNAMBULA

BALLO PANTOMIMICO

IN TRE ATTI

COMPOSTO E DIRETTO

DA

FEDERICO MASSINI.

PERSONAGGI

IL CONTE di St. RAMBERT, Colonello Feudatario,

Sig. ANGELO SIRLETTI.

EDMONDO, ricco Fittajuolo,

Sig. FEDERICO MASSINI.

TERESA, promessa Sposa ad Emondo,

Signora GIULIA PORTALUPI.

Donna MICHAUD, Mugnaja,

Signora DOMENICA GAVELLI.

GELTRUDE, Giovine Vedova, e padrona dell' Osteria,

Signora CAROLINA MASSINI.

OLIVIERO, Trombetta al servizio di St. Rambert,

Signora CECILIA CALABRESI.

NOTAJO del luogo,

Sig. GAETANO SIRLETTI.

MARCELLINA, Fantesca dell' Osteria,

Signora VENTURINA SIRLETTI.

Contadini, e Contadine.

La Scena si rappresenta in Provenza.

ATTO PRIMO

(*) *Piazza di un Villaggio della Provenza. A diritta la Casa Dominicale di Edmondo, a sinistra Osteria con insegna — Vedova Geltrude — Nel fondo porzione di Casa che fa cantone coll' Osteria, sulla quale leggesi Mugnaja Michaud. Due pali soprapposti da iscrizioni indicano le vie che conducono al Castello, ad Orleans, e a Tarrascona.*

All' alzarsi della tenda, Villani, e Villane che allegramente mangiano, giuocano e danzano. Edmondo, Teresa e Donna Michaud stanno seduti da una parte. Edmondo invita Teresa a danzare, che tutta allegra accetta, si frammischia co' Villici, danzano, e Donna Michaud gode del loro reciproco amore. Geltrude, uscendo dall' Osteria, vede i due amanti, e dimostra la sua gelosia. Teresa l'invita a danzare, ed ella col riso sulle labbra, ma colla rabbia nel cuore accetta. Arriva il Notajo per stipulare il contratto di nozze, che devono seguire l'indomani tra Edmondo, e Teresa. I due promessi rimproverano la tardanza al Notajo, il quale si scusa dicendo essere stato egli trattenuto al Castello, poichè vi si attende il nuovo Feudatario. Si volge quindi a Geltrude, di cui è appassionato amante, e lodandola mostra il di lui affetto. Edmondo frattanto ordina che si rechi un tavolino, e delle sedie, Teresa impaziente prende al braccio il Notajo e lo sforza a sedere. Tutti circondano gli Sposi. Il Notajo domanda gli articoli da estendersi, Edmondo dice, che fa Teresa padrona di tutto il suo, e Teresa dice: Io non aveva che il cuore, e questo l'ho donato da lungo tempo ad Edmondo, Edmondo prega Geltrude che voglia sottoscrivere testi-

monio, ell'è renitente, ma infine si sottoscrive. Edmondo prega i circostanti a radunarsi dopo il lavoro nel luogo medesimo. Tutti partono. Donna Michaud prendendo per mano Teresa la conduce nel molino, ma Teresa furtivamente fa segno ad Edmondo di ritornare colà fra poco; Edmondo le esprime di aver inteso, ed entra in casa. Il Notajo si congeda da Geltrude, egli parte, ed ella entra nell'Osteria. Esce Edmondo dalla casa, ed impaziente attende Teresa che non si fa lungamente aspettare. Le più tenere dimostrazioni di amore fanno conoscere quanto questi promessi Sposi si amino. Edmondo pone in dito a Teresa un anello, e le presenta una rosa, che Teresa bacia e pone in seno. Un abbraccio termina la scena. Geltrude escendo dall'Osteria vede i due amanti abbracciati, e resa cieca dalla gelosia, crede che Teresa abbia ricevuto un bacio da Edmondo, e la rimprovera del poco contegno. Disputano fra loro vivamente, ma Edmondo le pacifica, ed abbracciandole tutte e due le riconcilia. St. Rambert, incognito a tutti, arriva seguito dal suo Trombetta Oliviero: domanda ad Edmondo la strada al Castello, Edmondo gl'indica l'iscrizione e dice: due ore di cammino. St. Rambert fa conoscere di esser stanco, e che attenderà in quel luogo la sua carrozza, che si è rovesciata poco di là distante. Teresa con tutto interesse gli domanda se si è fatto male, ed egli risponde: Una piccola contusione al ginocchio, ma è nulla. Chi sono queste due belle giovani? domanda ad Edmondo S. Rambert, il quale gli risponde esser Teresa la sua sposa, e Geltrude la padrona dell'Osteria. Oliviero dimostra di essere invaghito di Marcellina, la quale gli corrisponde. Tutti in allegria entrano i Villici in scena per trovarsi al luogo dove Edmondo gli ha invitati. Giuocano a Gatta cieca, quindi danzano. S. Rambert dimostra la sua gioja di trovarsi a questo campestre divertimento. Terminato il ballo la Michaud vedendo che comincia far notte dice. E' tempo di ritirarsi figliuoli, S. Rambert salutando tutti entra nell'osteria. Oliviero che durante il ballo era stato condotto da Edmondo in casa sua, sorte da quella bar-

colando per il troppo vino bevuto, tutti gli sono intorno ridendo, ed egli dice: sapete chi è quel signore poco fa arrivato? è il feudatario, il padrone del villaggio, sorpresa generale, e d'accordo concertano di portarsi all'alba per complimentarlo nell'osteria, e congedandosi gli uni cogli altri partono.

ATTO SECONDO

(*) *Stanza nell'Osteria. Una finestra chiusa, e due porte laterali. Un soffà, sedie e tavolino.*

St. Rambert solo pensa alle belle ragazze del villaggio. Entra Marcellina per preparare ciò che occorre al nuovo ospite. S. Rambert scherza colla giovine fantesca, ma entra Geltrude ordina a Marcellina d'uscire dicendole che farà ella tutto quello che occorre. Marcellina parte. S. Rambert giovine ufficiale vivace, non lascia fuggir l'occasione, vedendosi solo colla bella vedovella, le fa una dichiarazione amorosa, ella arrossisce, finge far la ritrosa e si allontana, S. Rambert la trattiene e Geltrude svincolandosi lascia tra le mani del Feudatario il fazzoletto bianco che aveva sul braccio. S. Rambert lo raccoglie, Geltrude glielo domanda, ma egli gettando il fazzoletto sul soffà afferra la mano di Geltrude e la bacia. Un leggero picchio alla finestra gli scuote. Geltrude confusa entra nella contigua stanza, e S. Rambert temendo di qualche tradimento afferra una pistola; vedendo Teresa apre pian piano la finestra. Ell'è vestita semplicemente, e di bianco. E' sonnambula. Le dolci emozioni del giorno agitarono il di lei spirito, per cui dormendo è uscita di casa, mediante una scala a mano è salita fino alla finestra della camera di S. Rambert. Tutte le idee del giorno si affollano alla mente della Sonnambula; ella danza lo

6
stesso ballo del giorno antecedente; crede di giuocar a gatta cieca, e temendo di esser presa si rifugge verso S. Rambert, credendolo Edmondo. S. Rambert s'accorge esser ella un fenomeno di natura, e volendo salvare l'onore della innocente fanciulla va alla finestra, e fugge precipitoso per quella. Teresa ha trovato il soffa, siede, s'appoggia, e dorme. Edmondo, la Michaud, il Notajo, e Marcellina entrano con mazzi di fiori onde complimentare il Feudatario. Sorpresa generale nel ritrovare in quella stanza Teresa addormentata. La Michaud corre a risvegliarla, e la copre col fazzoletto di Geltrude; questa esce, rimprovera Teresa, e gli impone di uscire subito dalla sua casa. Edmondo credendosi tradito, lacera il contratto, e parte furioso. Tutti senz'ordine si allontanano, mentre Teresa agitata, confusa viene condotta via dalla Michaud.

ATTO TERZO

() Una delle più amene e ridenti vedute campestri della Provenza. Molino nel fondo. Il fiume scendendo dall'alto de' colli ne aggira la ruota. Sorge il Sole. Adornata è la Scena di ghirlande di fiori, e di emblemi.*

Dovea questo essere il giorno delle nozze di Edmondo, e di Teresa. Contadini, e Contadine vengono in iscena guardando i preparativi della festa. I Villici adornano la casa di Teresa di ghirlande di fiori, quindi allegri partono. La Michaud e Teresa escono dal molino afflitte. Teresa attesta al Cielo, e alla madre la sua innocenza. La Michaud l'assicura di esserne persuasa, ed indicando Edmondo che arriva, dice: Così tu potessi persuadere costui. Edmondo immerso ne' suoi pensieri non vede nè Teresa, nè la Michaud. Teresa corre a lui, che inorridito la respinge. Teresa gli domanda: Che ti ho fatt'io?

7
Edmondo gli rammenta la scena della passata notte, la rimprovera, e maledice l'amore, che per lei nudriva. Teresa disperata si getta piangendo su d'un sasso. Una lieta marcia annunzia l'arrivo di S. Rambert, ch'entra in iscena vestito da colonello, seguito dai Villici, e da Oliviero. Si maraviglia di vedere Teresa piangente, ed Edmondo disperato. Interroga: Che fu? gli si dice che nella scorsa notte fu trovata Teresa nella sua stanza, S. Rambert ride, ed assicura Edmondo che Teresa è sonnambula. Edmondo non può persuadersi che si possa camminare dormendo, e la presenza del Feudatario irrita di più la sua Gelosia. Non potendosi in altra guisa vendicare, dichiara in faccia a tutti di aver scelta un'altra sposa, e correndo da Teresa gli strappa di dito l'anello. Teresa non può resistere alla piena del suo dolore e cade svenuta. Le ragazze la soccorrono, e la portano nel molino. S. Rambert cerca invano di persuadere Edmondo, chiamando il proprio onore in testimonio che Teresa è innocente. E' inutile. Edmondo è fermo nel suo pensiero. Ma chi volete sposare? gli domanda S. Rambert: Geltrude, risponde Edmondo. E infatti Marcellina viene ad invitare Edmondo dicendogli tutto è pronto. Edmondo e Marcellina partono. S. Rambert vede il Notajo che arriva con alcune carte, egli domanda che carte sono? Il contratto di nozze di Edmondo e Teresa. Ora è inutile risponde S. Rambert, Edmondo ne sposa un'altra; e chi? Geltrude. Il Notajo si arrabbia, ed ecco che giunge Edmondo con Geltrude vestita da sposa, e Marcellina. Edmondo presenta Geltrude a tutti per sua sposa. Ognuno si sorprende. S. Rambert ride dell'ottima scelta. Edmondo ordina che si strappino dalla casa di Teresa le ghirlande di fiori, in questo esce la Michaud, e dice: fate silenzio, quella povera ragazza dorme. Che cos'è quest'allegria? Edmondo risponde: prendo moglie. - E chi? - Geltrude - Allora la Michaud dice: Bella scelta, e mostrando il fazzoletto trovato nella camera dice: di chi è questo fazzoletto? Marcellina della mia padrona. Geltrude arrossisce; Edmondo si allontana da lei e dice: Come nemeno una? Si - risponde

S. Rambert - si che l'avete trovata, e gl'indica il molino, e Teresa ch'esce per un finestrino al disopra del tetto. Tutti gli occhi sono a lei rivolti. Ella cammina francamente pel tetto, ed arriva fino all'estremità dove questo sporge sul fiume, qui sdrucciola e sembra cadere. Edmondo vuol correre in suo soccorso, ma S. Rambert lo trattiene: tutti innalzano gli occhi, e le mani al Cielo per implorare soccorso, e Geltrude stessa prega per la sua rivale. Teresa dopo aver camminato pel tetto discende, facendogli scala un pezzo di muro diroccato. Viene nel mezzo della scena, attesta l'amore che nutre per Edmondo, guarda la propria mano; la trova spoglia dell'anello, e dice: ah egli me lo ha rapito. Trae dal seno la rosa, la bacia, e piange. Geltrude mossa da tanto amore consegna il contratto matrimoniale di Edmondo, e con lei a S. Rambert; Edmondo cade ai piedi di Teresa, e gli rimette in dito l'anello. S. Rambert comanda che sieno recati gli ornamenti da sposa. Ella continua a dormire. S. Rambert ordina che si faccia strepito onde risvegliarla. Teresa svegliata crede sognare, vede l'amante a' suoi piedi, se cogli abbigliamenti da sposa, tutti gli amici, che gli si affollano intorno, chiude gli occhi e dice: ah! che non mi risvegli mai più. Tutti gli fanno animo. Edmondo la chiude fra le sue braccia. S. Rambert volendo render più lieto un tal giorno unisce Geltrude al Notajo, Oliviero a Marcellina, de' quali aveva conosciuto l'amore. Resi tutti felici, spira la gioja sovra ogni volto, e con una lieta danza termina l'azione.

FINE.